



## INDICE SEZIONI PTOF

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità desunte dal RAV
- 1.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 1.3. Piano di miglioramento
- 1.4. Principali elementi di innovazione

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

#### LA VISION

*Realizzare una scuola aperta alla società e al territorio, come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo.*

*Garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa, ponendo lo studente al centro delle dinamiche scolastiche, in modo da rendere personale ed esclusivo il percorso formativo.*

*Compatibilmente con le risorse disponibili, garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, favorendo tutte le forme possibili di coordinamento con le realtà produttive, istituzionali e culturali del territorio.*

*L' I.I.S. LS "Piccolo" già da tempo riflette su questi concetti e mira a far rivalutare ai propri studenti l'importanza della scuola come opportunità di crescita organica per sviluppare capacità, competenze e talenti. Una scuola innovativa e lungimirante che diventa incubatore reale dei talenti degli studenti.*

#### LA MISSION

*L'Istituto intende collocarsi nel territorio come "luogo" di formazione della persona, come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona, in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di saperi,*



*competenze, relazioni umane e sociali. Tale mission, esplicitata come declinazione del mandato istituzionale nel contesto di appartenenza, viene resa nota anche all'esterno, alle famiglie e al territorio, attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricoli e dell'organizzazione generale dei segmenti scolastici, delle aree di attenzione del Piano triennale dell'offerta formativa, dei progetti, degli accordi di rete, delle scelte strategiche e dell'organizzazione.*

*Nel porsi come ambiente educativo articolato, l'Istituto individua nelle scelte di fondo i propri fattori di qualità:*

*a. la costruzione di un generale clima positivo, ottenuto attraverso la promozione dello star bene a scuola, intendendo quest'ultima come luogo delle opportunità e non della selezione. La circolazione della cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità.*

*b. la predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona, come viaggio di scoperta dell'identità personale, come progressiva ed accresciuta conquista dell'autonomia del pensare, del fare, dell'essere, dello scegliere.*

*c. la costruzione del senso di appartenenza ad una comunità, la formazione di cittadini responsabili caratterizzati da una solida educazione interculturale;*

*d. la predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento che consideri la dimensione laboratoriale, aperta alla dimensione pratico-operativa delle discipline, per una sistematica integrazione del sapere e del fare, individuando nei tempi e negli spazi, nelle modalità organizzative, nei metodi di lavoro, strumenti per accrescere la motivazione degli alunni e garantire il successo formativo.*

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Scolastici**

**Priorità**

Ridurre la concentrazione degli studenti sospesi in alcune classi



**Traguardi**

Abbatte i DDFF: 6% classi 2<sup>a</sup> L.artistico; 20% classi 2<sup>a</sup> L.classico; 5% classi 4<sup>a</sup> L.scientif: da intendere come tendenza al miglioramento permanente

**Priorità**

Potenziare le strategie per garantire il successo formativo di tutti gli alunni

**Traguardi**

Da settembre 2015 individuare nei dipartimenti nuove strategie; attivare corsi IDEI, pause didattiche e corsi di alfabetizzazione digitale

**Priorità**

Progettare unita' di apprendimento funzionali al recupero delle competenze

**Traguardi**

Da settembre 2015 attivare per classi parallele e per tutte le materie prove strutturate: iniziali, intermedie, finali.

**Priorità**

Uniformare ancora di piu' i criteri di valutazione definiti nel Pof e migliorare l'esito degli esami di Stato

**Traguardi**

Valutare sulla base dei criteri definiti nel Pof e condivisi con le classi

**Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

**Priorità**

Diminuire il gap formativo nelle prove di italiano e in quelle di matematica

**Traguardi**

diminuire la variabilità dei punteggi tra le classi in italiano e matematica.

**Priorità**

Diminuire la variabilità dei punteggi tra le classi in italiano e matematica

**Traguardi**

Portare la variabilità dei punteggi tra le classi in italiano e matematica a livello provinciale

**Competenze Chiave Europee**



**Priorità**

Programmare tenendo conto delle competenze chiave e di cittadinanza, da considerare come obiettivi del biennio e prerequisiti del triennio

**Traguardi**

Incrementare l'acquisizione delle competenze chiave europee al termine dell'obbligo di istruzione.

**Risultati A Distanza**

**Priorità**

monitorare le fasi post diploma degli studenti a partire dall'anno scolastico 2017/2018.

**Traguardi**

1) scelta di corso di studio universitari, sede scelta 2) percorso lavorativo e sede. 3) successivi risultati raggiunti;

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

**OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 3 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al



pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

5 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

6 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### ❖ AREE DI INNOVAZIONE

#### **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

Il modello organizzativo interno ed esterno si articola in diverse fasi:

- pianificazione e progettazione
- assegnazione di ruoli e funzioni
- calendarizzazione ed attuazione dei processi formativi
- monitoraggio dell'azione (iniziale, intermedio e conclusivo)

La leadership viene intesa come un ruolo che opera all'interno di un team eterogeneo con la finalità di orientare, guidare, incoraggiare, coordinare i processi e le fasi di sviluppo di attività e progetti. Il leader percorre nuove strade, motiva, sollecita nuove idee, ispira fiducia e il team opera dando il meglio di sé. La leadership si applica nella scuola anche all'interno delle classi. I soggetti coinvolti nell'azione sono rappresentati sia dagli studenti che dai docenti. Potranno essere utilizzate risorse sia interne che esterne con eventuali fonti di finanziamento a supporto delle attività orientate alle innovazioni strutturali, metodologiche e didattiche.



## PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

In continuità con il processo di rinnovamento e di innovazione già avviato nel corso del triennio precedente che ha fatto registrare notevoli risultati positivi si propone di:

- - Sfruttare e promuovere molteplici iniziative di integrazione culturale e tecnologica finalizzate alla riduzione della frammentazione e della sovrapposizione di progetti, risorse e competenze per riuscire ad accelerare processi di sviluppo orientati all'eccellenza.
- - Programmare e svolgere una serie di attività per favorire la formazione dedicata al personale docente e fornire un impulso catalizzatore per il processo di rinnovamento della didattica e della formazione, già avviato nel precedente triennio sia attraverso il PNSD che con le molteplici iniziative finanziate dai Fondi Comunitari.
- - Diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale, anche attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola;
- - Favorire la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività, la diffusione della CONOSCENZA COOPERATIVA PER UN APPROCCIO D'INSEGNAMENTO CONDIVISO;
- - Stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, orientati allo sviluppo di uno SPIRITO CRITICO, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- - Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola COMPATIBILI con i bisogni della scuola stessa e tenendo presente la relazione stretta tra "DIGITALE" e promozione di: CONOSCENZA - SAPER FARE - CONDIVISIONE - ESSERE con l'obiettivo di promuovere la persona e il cittadino in una dimensione EUROPEA.



- Costruire curricula digitali e per la programmazione d'istituto;
- Incoraggiare la collaborazione e la comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca
- Stimolare la ricerca, la selezione, l'organizzazione di informazioni
- Stimolare la sperimentazione e la diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
- Adottare modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.), creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale

Tutte le azioni mirate a promuovere l'innovazione, lo sviluppo e utilizzo di modelli efficaci di intervento in ambito formativo e didattico, con metodologie e approcci scientifici e tecnologici digitali per orientare positivamente le nuove generazioni.

Nell'ambito del piano triennale si prevede la realizzazione di progetti collaterali allo scopo di sfruttare gli strumenti digitali per una migliore ed efficace comunicazione interna ed esterna.

#### **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Realizzazione aula 3.0 attraverso l'implemento delle attrezzature informatiche e multimediali, senza trascurare una rilettura degli ambienti in termini di distribuzione degli spazi a supporto di nuove metodologie didattiche alternative. Utilizzo di postazioni modulari, aumento della dotazione informatica e audiovisiva, avendo cura di predisporre un allestimento accogliente ed ergonomico.

In tali spazi si darà risalto ai lavori di gruppo, all'interno di un'area comune (agorà) per la condivisione di obiettivi e dei relativi risultati ottenuti.

#### **PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**





| Rete Avanguardie educative                         | Didattica immersiva Altri progetti |            |
|--|------------------------------------|------------|
| Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0) | Edmondo                            | E-twinning |